



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**DIPARTIMENTO DI MORFOLOGIA, CHIRURGIA E
MEDICINA SPERIMENTALE**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

**CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN
CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE**

**PROGRAMMA GENERALE
DI FORMAZIONE**

ANNO ACCADEMICO 2018 - 2019

RIFORMA UNIVERSITARIA

D.M. n. 68 del 04-02-2015

Rettorato: Via Ariosto, 35 - Tel. n. 0532/ 293111
Segreteria Scuole di Specializzazione – scuole.specializzazione@unife.it
Direttore della Scuola: Prof. Pantaleo Greco e-mail: grcptl@unife.it

Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia

accesso ai laureati specialisti e magistrali in Medicina e Chirurgia
(classe 46/S e classe LM-41) e ai laureati del vecchio ordinamento in Medicina e Chirurgia

CLASSE DELLE SPECIALIZZAZIONI IN CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE

L'Università degli studi di Ferrara per l'anno accademico 2018 - 2019 attiva la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia secondo il *D.M. 68 del 2015* e *D.M. 402 del 2017*, che adegua gli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferenti all'area medica, chirurgica e dei servizi al quadro della riforma generale degli studi universitari, di cui al D.M. n. 270/2004, e individua il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi.

La Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia qui di seguito illustrata ha una durata di **5 anni**.

L'ammissione alla Scuola di Specializzazione è subordinata al superamento del **Concorso di ammissione** per titoli ed esami le cui modalità sono stabilite nell'apposito **bando** visibile sul sito web: <http://www.unife.it/studenti/scuole-specializzazione-sanitarie>

Struttura della Scuola

La Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia in base alla riforma universitaria viene normalmente conseguita nel corso di 5 anni dopo aver acquisito 300 crediti (CFU).

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo specialista in Ginecologia e Ostetricia deve aver acquisito conoscenze e pratica professionale in tutti gli ambiti disciplinari che costituiscono il corso di studio con particolare riferimento agli insegnamenti caratterizzanti la materia.

Obiettivi formativi di base:

sono: acquisizione di approfondite conoscenze dottrinali con relative capacità applicative clinico-pratiche in: Fisica, Biochimica, Istologia, Biologia generale, Genetica Medica, Anatomia Sistemica e soprattutto Topografica, Biochimica, Fisiologia, Fisiopatologia, Biomateriali (Biocompatibilità), Bioingegneria. Sono da comprendersi, inoltre, le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici mediante l'utilizzazione anche di sistemi informatici; nonché l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti linee guida, anche comunitarie. L'acquisizione di un'esperienza pratica necessaria per la valutazione semeiologica e metodologico-clinica del paziente, definendone la tipologia sulla scorta delle conoscenze, di Fisiopatologia medico-chirurgica, di Patologia Clinica, di Medicina di Laboratorio, di Semeiotica strumentale, di Anatomia patologica. Fondamentali le conoscenze degli aspetti Medico-legali relativi alla propria professione specialistica e delle leggi e dei regolamenti che governano l'attività clinica

Obiettivi della formazione generale:

Lo specializzando deve maturare conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della Fisiopatologia, della Clinica e della Terapia delle malattie dell'apparato genitale femminile e della funzione Riproduttiva. Sono specifici ambiti di competenza:

la Perinatologia, comprensiva della diagnostica prenatale e della fisiologia del parto;

la Ginecologia, comprensiva degli aspetti funzionali, chirurgici e di fisiopatologia della riproduzione umana;

l'Oncologia, comprensiva degli aspetti diagnostici, chirurgici e medici delle neoplasie genitali femminili e della mammella.

Obiettivi della tipologia della Scuola: le conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica, importanti per l'esame clinico obiettivo e la strategia operatoria; i principi di asepsi; le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico, endoscopico, dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire personalmente sulla base della valutazione complessiva della patologia e del paziente, una corretta definizione della patologia e dell'indicazione al tipo di trattamento, medico o chirurgico più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato; essere in grado di gestire le problematiche inerenti il post-operatorio; sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, acquisite le conoscenze anatomo-chirurgiche, essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori, sia in elezione che in urgenza.

Obiettivi formativi attività affini ed integrative:

lo Specializzando deve avere acquisito conoscenze caratterizzanti per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza; la capacità di riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo in una visione complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in

pazienti che richiedono l'impiego necessario di specialisti nei casi su accennati. La conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e dell'insieme di leggi, norme e regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Capacità di organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali sarà chiamato ad operare

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Le attività professionalizzanti obbligatorie devono essere finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze, le quali devono essere valutabili e valutate nell'ambito del corso di specializzazione.

Esse includeranno le attività ambulatoriali, in regime di ricovero, di elezione e di urgenza, sia nell'ostetricia che nella ginecologia, comprese anche specificità precedentemente considerate "caratterizzanti elettive a scelta".

L'attività di ostetricia, indicata a se stante, verrà ricompresa per la componente operatoria anche nelle procedure chirurgiche dei vari livelli secondo la valutazione del tutor.

- Ostetricia:

a) Attività di diagnostica prenatale, prevenzione e trattamento delle patologie gravidiche (250 casi);

b) Assistenza a travaglio e parto fisiologico e operativo (100 casi);

c) Tagli cesarei (30 interventi);

- Attività di diagnostica ginecologica, di fisiopatologia, di oncologia ginecologica e di ginecologia endocrinologica (250 casi);

- Almeno 50 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore;

- Almeno 100 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;

- Almeno 250 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia endoscopica, nonché quelle ambulatoriali e in D.H.). Il resto come secondo operatore.

La suddetta ripartizione può prevedere sostituzioni con attività o procedure affini nell'ambito delle differenti aree.

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie chirurgiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Abilità linguistiche, informatiche e relazionali

Tra tali attività sono comprese: il consolidamento della lingua inglese per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze in ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua; conoscenze informatiche finalizzate alla gestione dei dati clinici, nonché conoscenze di base di management delle aziende sanitarie.

- Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.
- Lo specializzando nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionali che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo

ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

- Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere documentato **dal libretto-diario delle attività formative** nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando.
- Ai fini delle **periodiche verifiche di profitto** la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi.
- La **prova finale** consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.
- Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal **Supplemento al Diploma** rilasciato dalle Università ai sensi dell' art.11, comma 8, del DM 270/2004 , che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Libretto-diario delle attività formative

In questo documento devono essere registrate l'attività formativa didattica e quella professionalizzante, la didattica elettiva ed altre attività. Per tutte le abilità pratiche, il libretto dovrà indicare se le stesse sono state osservate, provate, osservate ed eseguite in situazione reale o simulata e dovrà contenere la firma del Tutor nonché la valutazione compiuta dallo stesso. L'impiego del Libretto-Diario è fondamentale, anche ai fini della prossima compilazione del *Diploma supplement*, che registra tutto il percorso formativo seguito dallo Specialista ed il numero dei crediti acquisiti in ogni distinto momento didattico.

Attività formative assistenziali

Le attività assistenziali svolte dal medico in Formazione Specialistica sono qualificate in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale nei seguenti gradi:

- attività di appoggio - quando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
- attività di collaborazione - quando il medico in formazione svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche, sotto il diretto controllo di personale medico strutturato;
- attività autonoma - quando il medico in formazione svolge autonomamente compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale; il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

La graduale assunzione di compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità sono oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della Scuola, tenuto conto dello sviluppo della formazione e considerate le proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle Unità operative nelle quali si svolge la formazione.

Il medico in formazione specialistica è inserito a tempo pieno nelle attività formative della Scuola e prende parte attiva alle attività assistenziali.

L'attività assistenziale dei medici in formazione specialistica è finalizzata alla acquisizione di competenze professionali specifiche con una progressiva assunzione di responsabilità personale nella esplicazione delle attività professionalizzanti fino a raggiungere la piena autonomia. Va peraltro assicurata una adeguata formazione culturale basata su una solida preparazione scientifica.

L'attività del medico in formazione specialistica nelle strutture assistenziali e socio-sanitarie non può essere considerata o utilizzata a fini vicarianti le funzioni del personale di ruolo previsto dalla struttura.

Il pieno impegno del medico in formazione specialistica nelle attività formative teoriche e pratiche richiede misure di armonizzazione con i vincoli, anche orari, previsti dal contratto di formazione.

ATTIVITÀ	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	CFU PER SSD		
			FRN*	PFS**	TOT
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	BIO/14 FARMACOLOGIA	1		5
		MED/01 STATISTICA MEDICA	1		
		MED/03 GENETICA MEDICA	1		
		MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	1		
		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	1		
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE: CLINICO EMERGENZE E PS	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	2		60
		MED/09 MEDICINA INTERNA	10		
		MED/18 CHIRURGIA GENERALE		16	
		MED/19 CHIRURGIA PLASTICA		1	
		MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE		1	
		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	12		
		MED/09 MEDICINA INTERNA	10		
		MED/18 CHIRURGIA GENERALE		4	
		MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE		1	
	MED/41 ANESTESIOLOGIA		3		
	DISC. SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA	43	167	210
AFFINI O INTEGRATIVE	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	MED/24 UROLOGIA		1	5
		MED/25 PSICHIATRIA	1		
		MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	1		
		MED/43 MEDICINA LEGALE	1		
		MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1		
PROVA FINALE	---			15	15
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITA' INFORMATICHE E RELAZIONALI	CONOSCENZE LINGUISTICHE		1	5
		ABILITA' INFORMATICHE		1	
		ABILITA' RELAZIONALI	2	1	

*FRN frontali (1 CFU FRN = 8 ore) **PFS professionalizzanti (1 CFU PFS = 30 ore)

ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
*Attività professionalizzanti	DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI	MED/40	167	212
		MED/18	20	
		MED/19	1	
		MED/20	1	
		MED/24	1	
		MED/33	1	
		MED/41	3	
		Prova finale	15	
		Conoscenze linguistiche	1	
		Abilità informatiche	1	
Abilità relazionali	1			
* Il 70% dei CFU di tutte le Attività formative è riservato ad attività pratiche e di tirocinio				

PIANO DEGLI STUDI

I anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI	BIO/14 FARMACOLOGIA	FARMACOLOGIA	1	8			1	Katia VARANI
		MED/01 STATISTICA MEDICA	STATISTICA MEDICA	1	8			1	Lamberto MANZOLI
		MED/03 GENETICA MEDICA	GENETICA MEDICA	1	8			1	Alessandra FERLINI
		MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	ANATOMIA PATOLOGICA	1	8			1	Giovanni LANZA
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	PSICOLOGIA CLINICA I	1	8			1	Stefano CARACCIOLO
		MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA I CLINICA	1	8			1	Giovanni ZULIANI
				1	8			1	Stefano VOLPATO
		MED/18 CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE I CLINICA			2	60	2	Paolo CARCOFORO
						2	60	2	Gabriele ANANIA
		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA I CLINICA	4	32			4	Silvia FANARO
	MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA I EMERGENZA E PS	1	8			1	Giovanni ZULIANI	
			1	8			1	Stefano VOLPATO	
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA I	3	24	18	540	21	Pantaleo GRECO
				2	16	18	540	20	Gloria BONACCORSI
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		ABILITA' INFORMATICHE			1	30	1	Lorenzo CARUSO
			ABILITA' RELAZIONALI I			1	30	1	Emidia VAGNONI
TOTALE				18	144	42	1260	60	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PRIMO ANNO

Obiettivi formativi di base:

Il medico in formazione specialistica (MFS) deve acquisire le conoscenze dottrinali nelle materie di base propedeutiche alla Clinica. Sono da comprendersi conoscenze di epidemiologia e l'inquadramento dei casi clinici, mediante l'utilizzazione anche di sistemi informatici.

Il medico in formazione specialistica deve acquisire esperienza pratica adeguata per la valutazione semeiologica e metodologico-clinica del paziente, al fine di un inquadramento clinico complessivo basato sulle conoscenze di anatomia topografica, di Fisiopatologia medico-chirurgica, Medicina di laboratorio, di Semeiotica strumentale. Fondamentali le conoscenze degli aspetti relazionali e gestionali relativi alla propria professione specialistica e delle leggi e dei regolamenti che governano l'attività clinica.

Obiettivi attività caratterizzanti ("tronco comune"):

Il medico in formazione specialistica deve approfondire le conoscenze di base in tema di epidemiologia e statistica medica, Farmacologia (con particolare riferimento alla Farmacocinetica e Farmacodinamica in

gravidanza ed al rischio teratogeno), nonché le conoscenze di base della Genetica Medica. Il MFS deve acquisire conoscenze specifiche della psicologia del rapporto Medico-paziente in ostetricia e ginecologia. Il medico in formazione specialistica deve acquisire i concetti fondamentali delle discipline in ambito di Medicina Interna con orientamento alla medicina di genere, anatomia chirurgica, Chirurgia Generale e tecniche di sutura, nonché i principali segni e sintomi delle più comuni malattie neonatali. Il MFS deve essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'Unità Operativa, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, d'intesa con la Direzione Sanitaria e con il Direttore dell'U.O.

Lo specializzando deve avere eseguito attività di diagnostica e prevenzione oncologica ginecologica in 50 casi;

deve eseguito attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in 50 casi;

deve aver eseguito 50 interventi di piccola chirurgia, incluse le procedure di quelle ambulatoriali ed in D.H.;

deve aver partecipato a n. 20 interventi di media chirurgia.

PIANO DEGLI STUDI

Il anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN	
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU		
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA II CLINICA	1	8			1	Giovanni ZULIANI	
			MEDICINA INTERNA II CLINICA	1	8			1	Stefano VOLPATO	
		MED/18 CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE II CLINICA				2	60	2	Paolo CARCOFORO
			CHIRURGIA GENERALE II CLINICA				2	60	2	Gabriele ANANIA
		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA II CLINICA	2	16			2	Silvia FANARO	
		MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA II EMERGENZA E PS		1	8			1	Giovanni ZULIANI
					1	8			1	Stefano VOLPATO
	MED/41 ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA I EMERGENZA E PS				1	30	1	Savino SPADARO	
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA II		5	40	18	540	23	Pantaleo GRECO
					5	40	18	540	23	Gloria BONACCORSI
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/24 UROLOGIA	UROLOGIA			1	30	1	Carmelo IPPOLITO (AzOspFe) rinnovo	
		MED/43 MEDICINA LEGALE	MEDICINA LEGALE	1	8			1	Margherita NERI	
		MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	IGIENE GENERALE E APPLICATA	1	8			1	Giovanni GABUTTI	
TOTALE				18	144	42	1260	60		

OBIETTIVI FORMATIVI DEL SECONDO ANNO

Obiettivi formativi di base:

Alla conclusione del II anno il medico in formazione specialistica deve aver perfezionato gli obiettivi raggiunti al termine del I anno, con particolare riferimento all'inquadramento dei casi clinici; deve aver acquisito adeguata esperienza pratica per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici, mediante l'utilizzazione di sistemi informatici; nonché l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti linee guida anche comunitarie, sulla scorta delle conoscenze di Fisiopatologia Medico Chirurgica, di Patologia Clinica, di Medicina di Laboratorio, di Semeiotica Strumentale ,di Anatomia Patologica .

Obiettivi caratterizzanti (“tronco comune”):

Il medico in formazione specialistica deve consolidare le conoscenze, acquisite nel I anno. In particolare deve approfondire le nozioni di Genetica Medica, i cui risvolti clinici trovano ampio spazio in ambito ostetrico, perinatologico e ginecologico.

Il medico in formazione specialistica deve consolidare i concetti appresi nel corso del I anno, con acquisizione di nuove conoscenze cliniche e diagnostiche nel campo della Chirurgia specialistica, Anestesiologia, delle malattie metaboliche e endocrinologiche, data la specifica interconnessione culturale esistente con tali settori clinici.

Il MFS deve consolidare e acquisire le nozioni fondamentali per la gestione delle Emergenze e P.S.

In ambito di Pediatria Generale e Specialistica MFS deve avere conoscenze sulla fisiopatologia della prematurità e del basso peso alla nascita e dei principali segni e sintomi delle più comuni malattie neonatali

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Il medico in formazione specialistica deve partecipare alla totalità delle attività medico-chirurgiche dell'Unità Operativa, sotto guida dei medici affiancatori. Deve assumere ulteriore capacità nello svolgimento di compiti assistenziali e nell'esecuzione di interventi in ambiti di autonomia sempre vincolata alle direttive ricevute dal proprio tutor, d'intesa con la Direzione Sanitaria e con il Direttore dell'Unità Operativa.

Il medico in formazione specialistica deve aver eseguito attività di diagnostica e prevenzione oncologica ginecologica in almeno n. 50 casi;

deve aver eseguito attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno n. 50 casi;

deve aver eseguito n. 50 interventi di piccola chirurgia, anche in ambito di interventi ambulatoriali ed in D.H.;

deve aver eseguito almeno n.20 interventi di media chirurgia, incluse le procedure di chirurgia laparoscopica;

deve aver partecipato alle attività di Sala Parto e Servizi di Pronto Soccorso secondo le turnazioni di volta in volta prestabilite.

PIANO DEGLI STUDI

III anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN	
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU		
DI BASE	DISCIPLINE GENERALI	MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	ONCOLOGIA MEDICA	1	8			1	Stefano VOLINIA	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA III CLINICA	1	8			1	Giovanni ZULIANI	
				1	8			1	Stefano VOLPATO	
		MED/18 CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE III CLINICA			1	30	1	Paolo CARCOFORO	
						1	30	1	Gabriele ANANIA	
		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA III CLINICA	2	16			2	Silvia FANARO	
		MED/18 CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE I EMERGENZA E PS			1	30	1	Savino OCCHIONORELLI	
						1	30	1	Gabriele ANANIA	
		MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA III EMERGENZA E PS	1	8			1	Giovanni ZULIANI	
				1	8			1	Stefano VOLPATO	
		MED/41 ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA II EMERGENZA E PS			1	30	1	Savino SPADARO	
		DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA III	4	32	18	540	22	Pantaleo GRECO
					4	32	18	540	22	Gloria BONACCORSI
	AFFINI INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER-DISCIPLINARI	MED/25 PSICHIATRIA	PSICHIATRIA	1	8			1	Luigi GRASSI
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		ABILITA' RELAZIONALI II	2	16			2	Emidia VAGNONI	
PROVA FINALE			PROVA FINALE I			1	30	1		
TOTALE				18	144	42	1260	60		

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TERZO ANNO

Obiettivi formativi di base:

Alla conclusione del III anno il medico in formazione specialistica deve aver perfezionato gli obiettivi raggiunti al termine del II anno, con particolare riferimento all'inquadramento dei casi clinici; deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie ostetriche e ginecologiche; deve inoltre sapere gestire le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale.

Obiettivi caratterizzanti (“tronco comune”):

Il medico in formazione specialistica deve acquisire le conoscenze della oncologia medica di base e clinica relativamente all'apparato urogenitale e mammario. Il medico in formazione specialistica deve consolidare i concetti appresi nel corso del II anno, con acquisizione di nuove conoscenze cliniche e diagnostiche nel campo della Chirurgia Generale, Perinatologia e Medicina Interna con particolare riferimento alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; Inoltre deve acquisire le dovute conoscenze per la gestione delle Emergenze e P.S. nelle suddette discipline, oltre che nel campo della Ginecologia e Ostetricia

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Il medico in formazione specialistica deve partecipare alla totalità delle attività medico-chirurgiche dell'Unità Operativa, sotto guida dei medici affiancatori. Deve assumere ulteriore autonomia nello svolgimento di compiti assistenziali e nell'esecuzione di interventi, autonomia sempre vincolata alle direttive ricevute dal proprio tutor, d'intesa con la Direzione Sanitaria e con il Direttore dell'Unità Operativa.

Il medico in formazione specialistica deve aver eseguito attività di diagnostica e prevenzione oncologica ginecologica in almeno n. 50 casi;

deve aver eseguito attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno n. 50 casi;

deve aver eseguito n. 50 interventi di piccola chirurgia, anche in ambito di interventi ambulatoriali ed in D.H.;

deve aver eseguito almeno n.20 interventi di media chirurgia, incluse le procedure di chirurgia laparoscopica;

deve aver eseguito almeno n.10 interventi in ambito di Procreazione Medicalmente Assistita;

deve aver partecipato alle attività di Sala Parto e Servizi di Pronto Soccorso secondo le turnazioni di volta in volta prestabilite.

PIANO DEGLI STUDI

IV anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU	
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	PSICOLOGIA CLINICA II	1	8			1	Stefano CARACCILOLO
		MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA IV CLINICA	1	8			1	Giovanni ZULIANI
				1	8			1	Stefano VOLPATO
		MED/18 CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE IV CLINICA			1	30	1	Paolo CARCOFORO
						1	30	1	Gabriele ANANIA
		MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE			1	30	1	Gabriele ANANIA
		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA IV CLINICA	2	16			2	Silvia FANARO
		MED/33 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE			1	30	1	Leo MASSARI
		MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA IV EMERGENZA E PS	1	8			1	Giovanni ZULIANI
				1	8			1	Stefano VOLPATO
MED/18 CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE II EMERGENZA E PS			2	60	2	Savino OCCHIONORELLI		
MED/41 ANESTESIOLOGIA	ANESTESIOLOGIA III EMERGENZA E PS			1	30	1	Savino SPADARO		
DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA IV	6	48	15	450	21	Pantaleo GRECO	
			5	40	14	420	19	Gloria BONACCORSI	
ALTRE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI		CONOSCENZE LINGUISTICHE			1	30	1	Pantaleo GRECO
PROVA FINALE			PROVA FINALE II			5	150	5	
TOTALE				18	144	42	1260	60	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL QUARTO ANNO

Obiettivi formativi di base:

Alla conclusione del IV anno il medico in formazione specialistica deve aver raggiunto una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire personalmente sulla base della valutazione complessiva della patologia e della paziente, una corretta diagnosi e il tipo di trattamento, medico o chirurgico più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni caso ; essere in grado di gestire le problematiche inerenti il post-operatorio; sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente ed essere in grado di affrontare, sotto a guida del tutor, in prima persona l'esecuzione di atti operatori, sia in elezione che in urgenza

Obiettivi formativi caratterizzanti (“tronco comune”):

consolidamento delle nozioni acquisite negli anni precedenti

Il medico in formazione specialistica deve consolidare e approfondire conoscenze internistiche ,di Chirurgia generale, Anestesiologia e di Pediatria generale; deve acquisire inoltre conoscenze di Chirurgia pediatrica , di Malattie dell'apparato locomotore (riferite alle problematiche del climaterio e dell'età senile della donna) e di Psicologia Clinica applicata in ambito ostetrico e ginecologico.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Il medico in formazione specialistica deve partecipare alla totalità delle attività medico-chirurgiche dell'Unità Operativa, sotto guida dei medici affiancatori. Deve assumere ulteriore autonomia nello svolgimento di compiti assistenziali e nell'esecuzione di interventi, autonomia sempre vincolata alle direttive ricevute dal proprio tutor, d'intesa con la Direzione Sanitaria e con il Direttore dell'Unità Operativa.

Il medico in formazione specialistica deve aver eseguito attività di diagnostica e prevenzione oncologica ginecologica in almeno n. 50 casi;

deve aver eseguito attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno n. 50 casi;

deve aver eseguito n. 50 interventi di piccola chirurgia, anche in ambito di interventi ambulatoriali ed in D.H.;

deve aver eseguito almeno n.20 interventi di media chirurgia, incluse le procedure di chirurgia laparoscopica;

deve aver eseguito almeno n. 25 interventi di alta chirurgia, incluse le procedure di chirurgia laparoscopica;

deve aver partecipato alle attività di Sala Parto e Servizi di Pronto Soccorso secondo le turnazioni di volta in volta prestabilite.

PIANO DEGLI STUDI

V anno

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SSD - DISCIPLINA	INSEGNAMENTO	CFU PER SSD					Docenti / Docenti SSN	
				FRN	ore	PFS	ore	TOT CFU		
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA V CLINICA	1	8			1	Giovanni ZULIANI	
				1	8			1	Stefano VOLPATO	
		MED/18 CHIRURGIA GENERALE	CHIRURGIA GENERALE V CLINICA			2	60	2	Paolo CARCOFORO	
						2	60	2	Gabriele ANANIA	
		MED/19 CHIRURGIA PLASTICA	CHIRURGIA PLASTICA			1	30	1	Paolo CARCOFORO	
		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA V CLINICA	2	16			2	Silvia FANARO	
	MED/09 MEDICINA INTERNA	MEDICINA INTERNA V EMERGENZA E PS		1	8			1	Giovanni ZULIANI	
				1	8			1	Stefano VOLPATO	
	DISC. SPEC. DELLA TIPOLOGIA	MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICA	GINECOLOGIA E OSTETRICA V		5	40	15	450	20	Pantaleo GRECO
					4	32	15	450	19	Gloria BONACCORSI
AFFINI INTEGRATIVE ED INTER- DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTER- DISCIPLINARI	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	1	8			1	Monica CORAZZA	
PROVA FINALE			PROVA FINALE			9	270	9		
			TOTALE	16	128	44	1320	60		

OBIETTIVI FORMATIVI DEL QUINTO ANNO

Obiettivi formativi di base:

Alla conclusione del V anno il medico in formazione specialistica deve essere in grado di gestire personalmente le problematiche cliniche medico-chirurgiche in tutte le aree previste dai piani di studio degli anni precedenti e dimostrare competenze specifiche nell'ambito disciplinare elettivo.

Obiettivi attività caratterizzanti (tronco comune):

Il MFS deve approfondire conoscenze di chirurgia generale, medicina interna e pediatria e, inoltre, nozioni di chirurgia plastica

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

deve aver acquisito la capacità di eseguire, sotto supervisione, interventi diagnostici e chirurgici, in particolare:

deve aver eseguito attività di diagnostica e prevenzione oncologica ginecologica in almeno n. 50 casi

deve aver eseguito almeno n. 50 interventi di piccola chirurgia, anche in ambito di interventi ambulatoriali ed in D.H.

deve aver eseguito almeno n. 20 interventi di media chirurgia, incluse le procedure di chirurgia laparoscopica

deve aver eseguito almeno n. 25 interventi di alta chirurgia, incluse le procedure di chirurgia laparoscopica

deve aver eseguito almeno n. 10 interventi in ambito di Procreazione Medicalmente Assistita

deve aver partecipato alle attività di Sala Parto e Servizi di Pronto Soccorso secondo le turnazioni si volta in volta prestabilite.

STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

SEDE

Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara – Ostetricia e Ginecologia 3701

COLLEGATE

Casa di Cura Abano terme – Ostetricia e Ginecologia 3701

Ospedale di Chioggia – Ostetricia e Ginecologia 3705

Azienda USL della Romagna – Sovrastruttura di Ostetricia e Ginecologia (Infermi di Rimini, Maurizio Bufalini Cesena, Santa Maria delle Croci Ravenna, Morgagni Pierantoni Forlì, Umberto I Lugo)

COMPLEMENTARI

Salute Donna - via Boschetto: Attività di consultorio materno – infantile S04

Azienda USL Ferrara: Ambulatorio c/o Casa della Salute “Cittadella di S.Rocco”: attività clinica S01